

Aggiornamento del conducente sul libretto: il Consiglio di Stato boccia il Ministero

Secondo due di picche per l'annotazione del conducente non intestatario. Il Consiglio boccia il ricorso del Ministero contro Il TAR che la sospendeva

Categoria: [Attualità](#) | 16 Febbraio 2015



L'annotazione obbligatoria del guidatore non proprietario del veicolo, attivata da una circolare del Ministero, riceve il suo secondo *niet*. Stavolta è il parere del Consiglio di Stato - profilando anche l'ipotesi di illegittimità della stessa circolare - a bocciare il ricorso dei dicasteri di **Trasporti e Interno, che si erano opposti alla sospensiva del TAR** del Lazio. Le aziende di autonoleggio, mobilitate contro la norma poco chiara e lesiva per l'intero settore, trovano ora anche il consenso della consulta, chiamata ad esprimersi sulla regolarità degli atti amministrativi dei ministeri. La questione però è soltanto rimandata alla prossima udienza.

CHI DEVE AGGIORNARE - Facciamo un passo indietro per i lettori che non hanno seguito la vicenda fin dal principio. Nel mese di ottobre scorso rimbalza la notizia sul web che manda nel panico gran parte degli automobilisti, intestatari di un veicolo messo a disposizione di moglie e figli. La **multa di 705 euro** irrogata a chi non comunica alla Motorizzazione il vero conducente, [si rivela una bufala](#), ma come abbiamo chiarito ha anche un fondo di verità. La norma, resa operativa con la circolare ministeriale del 10 luglio 2014 (vedi allegato) però **vale solo se il veicolo è guidato per un periodo superiore ai 30 giorni dal conducente che ha in uso l'auto** e solo per le persone che non siano familiari conviventi dell'intestatario. Questo significa che sono esonerate le famiglie che condividono un solo veicolo mentre **coinvolge le aziende e i propri dipendenti, le società di noleggio e i loro clienti** che dal 3 novembre 2014 devono attenersi alla procedura di intestazione temporanea. In concreto un talloncino, inviato dalla Motorizzazione, da attaccare sulla carta di circolazione con i dati del conducente dietro il pagamento, tra diritti Motorizzazione e imposta di bollo, di 25 euro. Subito si concretizza il primo *flash mob* delle aziende di autonoleggio che temono di finire sul lastrico. Infatti fin dall'inizio si era capito che nel caso in cui il veicolo fosse a noleggio, la comunicazione doveva essere inviata a cura della società di noleggio. Finché, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, accoglie il ricorso delle aziende specializzate e [sospende l'annotazione del libretto ed esonera gli autonoleggi](#), fino all'udienza di merito del prossimo 28 maggio 2015.

CIRCOLARE ILLEGITTIMA - Intanto però anche il Consiglio di Stato è intervenuto sulla rocambolesca vicenda che vede ancora una volta un ministero contro un tribunale. ANIASA

(l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici) riporta che *"il Consiglio di Stato ha ritenuto opportuno sospendere, per la parte relativa alle attività di locazione veicoli, l'efficacia della Circolare che (in relazione alla legge n.210 del 2010) stabiliva anche per le attività di noleggio l'obbligo di registrazione all'Archivio Nazionale dei Veicoli per gli utilizzatori di auto per oltre 30 giorni"*. Inoltre il Consiglio di Stato *"ha voluto sottoporre all'attenzione del TAR l'opportunità di approfondire, in particolare, possibili aspetti di illegittimità della Circolare del MIT impugnata anche per violazione dell'articolo 17 della Legge n.400/1988 (la normativa istitutiva della delegificazione), ovvero per un possibile superamento dei poteri di delega legislativa della Circolare ministeriale stessa, che dovrebbe invece limitarsi a obiettivi di chiarimento e di funzionamento operativo."*

ANIASA SI FA AVANTI PER UNA SOLUZIONE EQUILIBRATA - Vogliamo ricordare che l'annotazione dell'utilizzatore si è resa necessaria **per individuare i reali responsabili di infrazioni** al [Codice della Strada](#) che, ricorrendo al pagamento della multa di 280 euro, salvano i punti della patente (violazione [art. 126 bis](#) CdS). All'atto pratico però **non si capisce come vengono fatti i controlli** sul territorio e come vengono conteggiati i 30 giorni. Interpellata da SicurAUTO, infatti, [nemmeno la Polizia ha saputo dare una risposta](#) su Facebook. Mentre ANIASCA apre ai Ministeri per trovare una soluzione. *"La pronuncia del Consiglio di Stato"*- sottolinea **Pietro Teofilatto**, Direttore della sezione noleggio a lungo termine - *"evidenzia la necessità anche di un attento riesame delle conseguenze della normativa che rischia di coinvolgere - inutilmente e con costi spropositati - un settore che, oltre a garantire all'Erario 2 miliardi di entrate, è pronto a collaborare con le PA interessate. Si tratta di individuare a costo zero le migliori soluzioni per una maggiore responsabilizzazione e sicurezza nella circolazione stradale e per l'emersione di situazioni non trasparenti o contrarie all'ordinamento. In tale ottica, i lavori in corso per la revisione del Codice della Strada potrebbero essere un'occasione preziosa"*.

di Donato D'Ambrosi

Intestazioni temporanee di auto: il Consiglio di Stato boccia il ricorso di MIT e Ministero Interno

[16 febbraio 2015]



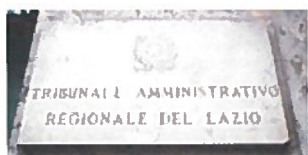
Il Consiglio di Stato ha rigettato gli appelli presentati dai Ministeri dei Trasporti e dell'Interno contro le Ordinanze di sospensiva del TAR del Lazio di novembre scorso che avevano sospeso l'efficacia della Circolare del MIT (10 luglio 2014) sull'intestazione temporanea dei veicoli.

Anche il Consiglio di Stato ha quindi ritenuto opportuno sospendere, per la parte relativa alle attività di locazione veicoli, l'efficacia della Circolare che (in relazione alla legge n.210 del 2010) stabiliva anche per le attività di noleggio l'obbligo di registrazione all'Archivio Nazionale dei Veicoli per gli utilizzatori di auto per oltre 30 giorni. Le difficoltà operative e gli elevati costi connessi avevano indotto diverse aziende del noleggio a chiedere l'intervento della giustizia amministrativa. Tutto è al momento demandato all'udienza di merito di fronte al TAR del prossimo 28 maggio.

[Comunicato stampa](#)

Obblighi in sospeso

Publicato Venerdì, 13 Febbraio 2015 15:58



Il Consiglio di Stato ha rigettato gli appelli presentati dai Ministeri dei Trasporti e dell'Interno contro le ordinanze di sospensiva del Tar del Lazio di novembre scorso che avevano sospeso l'efficacia della Circolare del Mit (10 luglio 2014) sull'intestazione temporanea dei veicoli.

Anche il Consiglio di Stato ha quindi ritenuto opportuno sospendere, per la parte relativa alle attività di locazione veicoli, l'efficacia della Circolare che (in relazione alla legge n. 210 del 2010) stabiliva anche per le attività di noleggio l'obbligo di registrazione all'Archivio Nazionale dei Veicoli per gli utilizzatori di auto per oltre 30 giorni. Le difficoltà operative e gli elevati costi connessi avevano indotto diverse aziende del noleggio a chiedere l'intervento della giustizia amministrativa. Tutto è al momento demandato all'udienza di merito di fronte al Tar del prossimo 28 maggio.

Aniasa, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, conferma la disponibilità del settore a lavorare con i ministeri e con il legislatore per trovare le soluzioni più idonee a raggiungere gli obiettivi anti-elusivi della Legge n. 210 del 2010, ma senza penalizzare settori come il noleggio, fortemente promotori di correttezza fiscale (tutte le operazioni delle flotte a noleggio sono tracciate) e che già dal 2012 forniscono all'Anagrafe Tributaria i dati dei soggetti che utilizzano la propria flotta.

Intestazioni temporanee di auto (art. 94 Codice della Strada): il Consiglio di Stato boccia il ricorso di MIT e Ministero Interno

Respinte le tesi dei Ministeri dei Trasporti e dell'Interno. Resta in vigore, pertanto, la sospensiva del TAR.



Roma, 12 febbraio 2015 – **Il Consiglio di Stato ha rigettato gli appelli presentati dai Ministeri dei Trasporti e dell'Interno contro le Ordinanze di sospensiva del TAR del Lazio di novembre scorso che avevano sospeso l'efficacia della Circolare del MIT (10 luglio 2014) sull'intestazione temporanea dei veicoli.**

Anche il Consiglio di Stato ha quindi ritenuto opportuno sospendere, per la parte relativa alle attività di locazione veicoli, l'efficacia della Circolare che (in relazione alla legge n.210 del 2010) stabiliva anche per le attività di noleggio l'obbligo di registrazione all'Archivio Nazionale dei Veicoli per gli utilizzatori di auto per oltre 30 giorni. Le difficoltà operative e gli elevati costi connessi avevano indotto diverse aziende del noleggio a chiedere l'intervento della giustizia amministrativa. Tutto è al momento demandato all'udienza di merito di fronte al TAR del prossimo 28 maggio.

ANIASA, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, **conferma la disponibilità del settore a lavorare con i Ministeri e con il Legislatore** per trovare le soluzioni più idonee a raggiungere gli obiettivi anti-elusivi della Legge n.210 del 2010, ma senza penalizzare settori come il noleggio, fortemente promotori di correttezza fiscale (tutte le operazioni delle flotte a noleggio sono tracciate) e che già dal 2012 forniscono all'Anagrafe Tributaria i dati dei soggetti che utilizzano la propria flotta.

Le pronunce del Consiglio di Stato sono di grande rilevanza in quanto hanno espressamente indicato, in considerazione della prossima udienza di merito di primo grado (28 maggio), che *“appare prevalente l'interesse delle parti appellate a non essere costrette ad intraprendere complessi adempimenti di adeguamento delle proprie strutture amministrative”*.

Inoltre, come sostenuto dallo Studio Tonucci&Partner che ha supportato le aziende del settore nel contenzioso, il Consiglio di Stato ha riconosciuto che *“il ricorso di primo grado appare connotato da significative riflessioni, anche con riferimento ai precetti contenuti nella legge n. 400/1988”*.

Con quest'ultimo assunto, il Consiglio di Stato ha voluto sottoporre all'attenzione del TAR l'opportunità di approfondire, in particolare, possibili aspetti di illegittimità della Circolare del MIT impugnata anche per violazione dell'articolo 17 della Legge n.400/1988 (la normativa istitutiva della delegificazione), ovvero per un possibile superamento dei poteri di delega legislativa della Circolare ministeriale stessa, che dovrebbe invece limitarsi a obiettivi di chiarimento e di funzionamento operativo.

*“La pronuncia del Consiglio di Stato”, sottolinea **Pietro Teofilatto** – Direttore della sezione noleggio a lungo termine, “evidenzia la necessità anche di un attento riesame delle conseguenze della normativa che rischia di coinvolgere -inutilmente e con costi spropositati- un settore che, oltre a garantire all’Erario 2 miliardi di entrate, è pronto a collaborare con le PA interessate. Si tratta di individuare a costo zero le migliori soluzioni per una maggiore responsabilizzazione e sicurezza nella circolazione stradale e per l’emersione di situazioni non trasparenti o contrarie all’ordinamento. In tale ottica, i lavori in corso per la revisione del Codice della Strada potrebbero essere un’occasione preziosa”.*

martedì, 17 febbraio 2015

firenze**post**

informazione approfondimenti | opinioni

Il ricorso presentato dall'associazione dei noleggiatori

Libretto di circolazione: il Consiglio di Stato sospende la circolare del Ministero che pretendeva l'iscrizione di chi usa un veicolo non suo

di [Camillo Cipriani](#) - martedì, 17 febbraio 2015 09:00 - [Primo piano](#)



Libretto di circolazione

ROMA – Confermando la decisione del Tar del Lazio, il Consiglio di Stato ha sospeso (al momento per i soli noleggiatori) la circolare del Ministero dei Trasporti in vigore dallo scorso 3 novembre che prevede l'obbligo di aggiornamento del libretto con nome e cognome di chi utilizza un veicolo non suo per un periodo superiore ai 30 giorni

Il ricorso al Tar del Lazio era stato presentato dall'Associazione dei noleggiatori (Aniasa), la categoria maggiormente colpita dal provvedimento. Il Tar aveva sospeso l'obbligo di intestazione temporanea per le società di noleggio. Sospendendo dunque l'efficacia della circolare del 10 luglio scorso con cui il ministero delle infrastrutture e dei trasporti aveva disciplinato quanto previsto dall'articolo 94 del Codice della strada e dall'articolo 247 bis del regolamento di esecuzione dello stesso codice.

Le decisioni del Consiglio di Stato e del Tar riguardano solo **il punto E.3 della circolare**, quello che disciplina la **locazione senza conducente** e che prevede, per locazioni superiori a 30 giorni consecutivi, l'obbligo di comunicare alla motorizzazione civile le generalità del locatario e la scadenza del contratto di locazione. Tale obbligo, peraltro, al contrario di tutti gli altri casi, non prevede l'aggiornamento della carta di circolazione bensì il rilascio di una semplice ricevuta attestante l'assolvimento dell'obbligo. Per questo motivo a carico delle società di noleggio era unicamente il pagamento dei diritti motorizzazione (9 euro per ogni veicolo) e non dell'imposta di bollo da 16 euro. Nonostante tale agevolazione, l'Aniasa, l'Associazione delle società di autonoleggio e dei servizi automobilistici aveva stimato un aggravio, a carico degli associati, pari a circa 15 milioni di euro all'anno.

Il Blog di Massimo Ghenzer

lunedì 16 febbraio 2015

IL DOCUMENTO - Intestazioni temporanee di auto: il Consiglio di Stato boccia il ricorso di MIT e Ministero Interno

Il Consiglio di Stato ha rigettato gli appelli presentati dai Ministeri dei Trasporti e dell'Interno contro le Ordinanze di sospensiva del TAR del Lazio di novembre scorso che avevano sospeso l'efficacia della Circolare del MIT (10 luglio 2014) sull'intestazione temporanea dei veicoli.

Anche il Consiglio di Stato ha quindi ritenuto opportuno sospendere, per la parte relativa alle attività di locazione veicoli, l'efficacia della Circolare che (in relazione alla legge n.210 del 2010) stabiliva anche per le attività di noleggio l'obbligo di registrazione all'Archivio Nazionale dei Veicoli per gli utilizzatori di auto per oltre 30 giorni. Le difficoltà operative e gli elevati costi connessi avevano indotto diverse aziende del noleggio a chiedere l'intervento della giustizia amministrativa. Tutto è al momento demandato all'udienza di merito di fronte al TAR del prossimo 28 maggio.

ANIASA, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, conferma la disponibilità del settore a lavorare con i Ministeri e con il Legislatore per trovare le soluzioni più idonee a raggiungere gli obiettivi anti-elusivi della Legge n.210 del 2010, ma senza penalizzare settori come il noleggio, fortemente promotori di correttezza fiscale (tutte le operazioni delle flotte a noleggio sono tracciate) e che già dal 2012 forniscono all'Anagrafe Tributaria i dati dei soggetti che utilizzano la propria flotta.

Le pronunce del Consiglio di Stato sono di grande rilevanza in quanto hanno espressamente indicato, in considerazione della prossima udienza di merito di primo grado (28 maggio), che "appare prevalente l'interesse delle parti appellate a non essere costrette ad intraprendere complessi adempimenti di adeguamento delle proprie strutture amministrative".

Inoltre, come sostenuto dallo Studio Tonucci&Partner che ha supportato le aziende del settore nel contenzioso, il Consiglio di Stato ha riconosciuto che "il ricorso di primo grado appare connotato da significative riflessioni, anche con riferimento ai precetti contenuti nella legge n. 400/1988".

Con quest'ultimo assunto, il Consiglio di Stato ha voluto sottoporre all'attenzione del TAR l'opportunità di approfondire, in particolare, possibili aspetti di illegittimità della

Circolare del MIT impugnata anche per violazione dell'articolo 17 della Legge n.400/1988 (la normativa istitutiva della delegificazione), ovvero per un possibile superamento dei poteri di delega legislativa della Circolare ministeriale stessa, che dovrebbe invece limitarsi a obiettivi di chiarimento e di funzionamento operativo.

“La pronuncia del Consiglio di Stato”, sottolinea Pietro Teofilatto - Direttore della sezione noleggio a lungo termine, “evidenzia la necessità anche di un attento riesame delle conseguenze della normativa che rischia di coinvolgere -inutilmente e con costi spropositati- un settore che, oltre a garantire all'Erario 2 miliardi di entrate, è pronto a collaborare con le PA interessate. Si tratta di individuare a costo zero le migliori soluzioni per una maggiore responsabilizzazione e sicurezza nella circolazione stradale e per l'emersione di situazioni non trasparenti o contrarie all'ordinamento. In tale ottica, i lavori in corso per la revisione del Codice della Strada potrebbero essere un'occasione preziosa”.